

Nome: Classe: Data:

La trasformazione delle città romane in epoca bizantina

Durante la dominazione bizantina in Italia ebbe inizio un lento processo di trasformazione che determinò la graduale transizione dalla tarda romanità al Medioevo. Gran parte delle città antiche sopravvisse, anche se più spopolate, ma subì profondi cambiamenti riguardanti il tessuto urbanistico, i luoghi pubblici e le abitazioni private.

L'impianto regolare delle vie, caratterizzato da un centro riconoscibile nel foro, spesso fu modificato in base alla contrazione del numero degli abitanti e alle esigenze strategiche di difesa. In alcuni centri, come a Brescia e a Bologna, queste necessità di difendersi provocarono il restringimento della città all'interno delle mura e l'abbandono di interi quartieri residenziali non più protetti. Con la decadenza della qualità della vita urbana, molti edifici pubblici, in particolare i fori e i templi pagani, non ricevettero più una regolare manutenzione e furono talvolta demoliti o spogliati, per riutilizzare i preziosi materiali da costruzione.

I frequenti crolli e l'accumulo delle macerie determinarono il rialzamento dei piani di calpestio, talvolta di diversi metri: al di sopra delle strutture romane distrutte si accumularono terra e detriti, spesso dovuti all'erosione di fiumi i cui argini non erano più regolamentati dal potere centrale.

Le città si svilupparono in modo irregolare con un'alternanza di zone abitate, in genere concentrate attorno a una chiesa, e di zone coltivate a orti.

Dagli scavi emerge spesso il fenomeno del frazionamento delle domus: le grandi dimore cittadine e alcune ville di campagna continuavano a essere abitate, ma non più da un'unica famiglia; venivano sfruttati gli ambienti e i pavimenti preesistenti per ospitare dimore molto modeste, che spesso comprendevano spazi destinati anche ad attività artigianali.

La città di Roma

A Roma la popolazione si ridusse drasticamente ed ebbe inizio il processo che portò alla trasformazione della megalopoli tardo-imperiale nel primo nucleo della città medievale. Gli spazi urbani e i monumenti furono adattati alle nuove esigenze della cittadinanza: i fori mantennero in parte il ruolo di centro pubblico e di rappresentanza, mentre la popolazione si concentrò in nuclei

sparsi, la cui collocazione è deducibile dalla presenza di sepolture.

Gli spazi pubblici e i monumenti classici abbandonati furono spesso riconvertiti al culto cristiano: per esempio, nel corso del secolo VI, un ambiente di servizio dell'antico palazzo imperiale fu trasformato in chiesa dedicata alla Vergine.

Continuò a esistere un ceto elevato, costituito da funzionari e comandanti militari, da aristocratici ed ecclesiastici, per i quali c'era un mercato di oggetti di lusso di forte influenza orientale; l'afflusso di merci dall'Oriente è attestato dagli scavi degli immondezzai del secolo VII, in cui abbondano anfore e vasellame di importazione.

L'importanza crescente di Ravenna

A differenza delle altre città, Ravenna ebbe un notevole sviluppo in epoca bizantina, poiché fu scelta prima come capitale d'Italia dal re ostrogoto Teodorico e successivamente come sede dell'esarca, cioè del rappresentante dell'imperatore di Costantinopoli. Ne fu ampliato il centro abitato e fu arricchita di splendidi monumenti, destinati ad accogliere la corte, e di chiese ornate da sontuosi mosaici.

La città portuale di Luni

Luni era stato un importante porto romano e in epoca bizantina continuò a rappresentare un caposaldo strategico lungo le coste dell'alto Tirreno e a svolgere una significativa funzione commerciale.

L'assetto urbanistico della città subì profonde trasformazioni. L'area dell'antico foro fu occupata da case modeste con pavimenti in argilla, alzati di legno e tetti di rami; queste abitazioni riempirono gli spazi aperti della precedente area pubblica, riutilizzandone muri e colonnati. Il sistema fognario e l'acquedotto non furono mantenuti in funzione da un'autorità centrale; per tale motivo, intorno alle case furono scavati pozzi per la raccolta dei rifiuti.

In queste fosse di scarico sono stati rinvenuti frammenti di anfore da trasporto provenienti dal Mediterraneo orientale e meridionale, che dimostrano la ripresa dei commerci interrotti nei secoli IV e V a causa delle invasioni barbariche.

? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Quale fu la sorte di molti edifici pubblici in Italia durante l'epoca bizantina?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Dagli scavi in molte città che cosa emerge?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

- In che modo è provata l'importazione in Roma di oggetti lusso dall'Oriente?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Perché Ravenna divenne importante in epoca bizantina?

.....
.....
.....
.....
.....
.....